

Riconoscimenti. Consegnati a Milano, per la nona volta, i premi dell'Agenzia britannica che favorisce gli investimenti esteri

Il Regno Unito premia le imprese italiane

Laura Cavestri

MILANO

Tanto *engineering*, telematica satellitare e software. Ma anche - immancabili - moda e design, passando per la cultura, dai film al teatro.

C'è un *fil rouge* - ed è quello della creatività - a legare le imprese italiane che ieri sera sono

state premiate a Milano dall'Ukti, l'agenzia governativa UK Trade & Investment e il Consolato generale britannico di Milano nel corso della 9° edizione degli *UK-Italy Business Awards*.

Evento, in partnership con Borsa Italiana, parte del gruppo *London Stock Exchange*, con cui Ukti rende omaggio alle aziende italiane che nell'anno appena trascorso si sono distinte per l'impegno e gli investimenti realizzati nel Regno Unito.

In tutto 20 le imprese premiate. Come Abaco Spa (leader europeo nei sistemi informati-

vi dedicati alla gestione del territorio e al catasto) che nell'anno di Expo ha firmato un contratto con il *Department for Environment* e aperto una sede a Reading.

Premiata anche la Exor, la "cassaforte" degli Agnelli che ha investito 405 milioni di euro per portare dal 4,7% al 43,4% la sua partecipazione in The Economist Group e GreenNetwork, uno dei principali fornitori sul mercato italiano dell'energia (elettricità e gas) che si sta espandendo nel Regno Unito.

Non poteva mancare il comparto Moda & Design. Riconoscimenti al gruppo Prada, che nel 1999 ha acquisito Church's, storico marchio inglese di calzature di alta gamma che ora espande, sempre in Inghilterra, la produzione.

E poi Scavolini, che ha aperto una filiale nel Regno Unito nel gennaio 2015 e inaugurato il suo primo Store monomarca da 280

metri quadri a West Hampstead, Londra.

Menzione anche per Yoox, che nel 2015 si è unito a The Net-a-Porter group, principale retailer mondiale di lusso online (e un giro d'affari da 1,3 miliardi di euro nel 2014).

Per il terzo anno consecutivo, consegnati i premi "Elite", dal nome del programma di Borsa Italiana che individua il percorso di quotazione. Premiate, dunque, Golden Goose Deluxe Brand (moda), De Nora (progettazione e forniture di elettrodi, coating e tecnologie elettrochimiche), Raccortubi Group e Valvitalia (entrambi nell'impiantistica dell'oil&gas). Ma anche il gruppo Viasat, attivo nella telematica automatica satellitare. Infine, le start up che nel 2015 hanno partecipato alle più importanti competizioni.

Gli *Entrepreneurship awards* sono andati a Diamante, GranHub e Safen.

Gli *Springboard awards* sono

stati, invece, assegnati a Cleafy, Mobysign e Solo.

«Sono oltre mille le imprese italiane presenti nel Regno Unito - ha sottolineato Alessandro Ciuro, responsabile Ukti dell'Investment Group - e dai 57 progetti di investimenti nel 2014, siamo passati, nel 2015 a una settantina, con una crescita del 15 per cento. A crescere sono soprattutto meccanica, *engineering* e Ict».

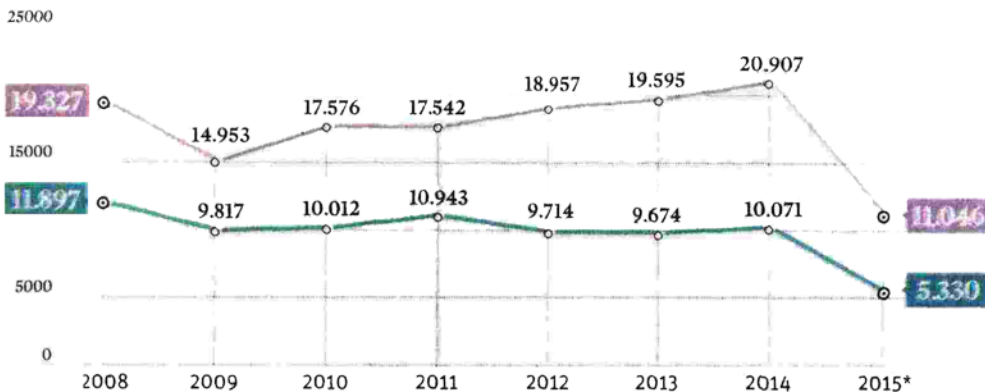
Infine, tra i premiati, non manca il richiamo al mondo dell'arte e della cultura. Il *Creative Industries Award Venice Film Festival* sarà assegnato al regista italiano Luca Guadagnino per il suo film "A Bigger Splash". Un riconoscimento speciale verrà dato a Gigi Proietti, Direttore Artistico Globe Theatre Roma, e a Patrick Spottiswoode, Direttore Globe Education, per il loro impegno nel promuovere l'eredità di Shakespeare tra Italia e Regno Unito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interscambio commerciale Italia-Regno Unito

Valori in milioni di euro

— Export Italia — Import Italia



* Periodo gennaio - giugno

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

UN QUADRO DINAMICO

Dal 2014 i progetti di investimento sono cresciuti del 15% e sono oltre mille le nostre realtà presenti nell'area anglosassone